

Caro collega Ernesto Martone di Napoli,
ho apprezzato molto il tuo entusiasmo per i "ben due aumenti dell'indennità di trasferta" ottenuti "grazie al lavoro della segreteria uillisug".
Il tuo entusiasmo mi ha riportato a quando ero bambino; a quando la nonna per farmi stare tranquillo e catturare la mia attenzione mi diceva "guarda il ciuccio che vola".Poi si cresce e si pensa con simpatia a quei momenti.

Caro Ernesto, penso che l'adeguamento dell'indennità di trasferta nasca da una considerazione molto più "terra terra" fatta dall'Amministrazione.La vecchia norma rimetteva al libero arbitrio del Ministro l'eventuale adeguamento dell'indennità di trasferta : "Annualmente con D.P.R. su proposta formulata dal Ministro....l'importo della indennità di trasferta potrà essere variato..."(v.form.art 133 ult.c.dpr 1229/59).Attualmente invece vi è l'obbligo da parte dell'Amministrazione di adeguare annualmente l'indennità di trasferta:"l'importo dell'indennità di trasferta.....è adeguato annualmentecon decreto dirigenziale..."(art.20,3°comma, dpr 115/02).Pertanto, la notizia della conciliazione(perchè un tentativo di conciliazione andato a buon fine fa notizia) intervenuta sulla questione, tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali (tra cui anche CGIL FP e CISL FPS), si spiega col fatto che i Dirigenti Pubblici non sono così ingenui da non considerare i rischi di un'azione della Corte dei Conti per danno erariale, conseguente al forte contenzioso che si sarebbe creato a causa di una loro omissione (mancata emanazione del decreto) in ordine ad un atto che, secondo l'attuale disciplina normativa, è un atto dovuto e non più discrezionale. Ernè o' ciucc' nun vola!

Con sincero affetto, Pasquale Porciello,
tuo collega in servizio ad Avellino.

Vorrei fare poi alcune considerazioni sulla lettera dei colleghi dottori di Ferrara. L'esordio è apprezzabile : "Nel corso dei decenni l'ufficiale giudiziario è stato spogliato di quasi tutte le sue funzioni e dell'esclusività delle stesse",le notifiche ad avvocati e poste...,i pignoramenti ai concessionari con poteri superiori ai nostri, non esistono più le cambiali e quindi niente protesti e poi.....e poi siete caduti nel ridicolo."Con la privatizzazione non si rischia di perdere la dignità della professione(sic!) e il rispetto dei diritti che la terzietà della nostra funzione attualmente ci impone..?" Ma di quale dignità professionale andate parlando?Ma vi guardate attorno? In quali stamberghe siamo costretti a lavorare? Di quali potenti mezzi ci possiamo avvalere per eseguire coattivamente un provvedimento di un giudice (in mancanza di mezzi idonei per procedere oltreintelligenti pauca!!)?

Non è il dio denaro, come dite voi, che può dare dignità ad una professione, ma è indegno che vengano corrisposti poco più di 6 euro di diritti, anche per un atto di particolare difficoltà e responsabilità. Già, che c'entrano i diritti, noi siamo trasfertisti e quindi pure se dobbiamo notificare un atto penale a 30 Km. di distanza per poco più di 1euro lordo di rimborso spese tutto fa brodo. Ma, tenendo da parte la dignità, quanto costa il gasolio a Ferrara? A proposito poi della della consultazione della base prima di assumere iniziative, dove eravate quando, come avete correttamente osservato, ci hanno a poco a poco spogliato delle funzioni o quando, da ultimo, l'Amministrazione ha autonomamente deciso di fare tabula rasa dei posti in organico previsti dal Contratto in ordine alla figura professionale dell'ufficiale giudiziario Area C (terza area) previsti nel famigerato progetto di riqualificazione? Avete mai pensato di far sentire la vostra voce, di proporre, non voglio sbilanciarmi, un quarto d'ora di sciopero per manifestare il vostro sdegno? O in questo caso la base non c'entra e ci dovevano pensare i vertici sindacali, altrimenti che senso avrebbe pagare la quota sindacale? Non conosco Angelo D'aurora.Il suo potrebbe anche essere, come dite voi, un sogno.La certezza che ho io è che l'attuale sistema balordo in cui siamo costretti ad

operare non avrà lunga vita, e quindi, se io e voi non siamo in grado di lottare per le nostre funzioni è giusto che ci facciamo da parte, senza che, egoisticamente, ci intestardiamo a voler trattenere nella melma in cui siamo coloro che hanno uno spirito diverso e ambiscono ad una vera riqualificazione della figura dell'ufficiale giudiziario.

Un caro saluto dal collega di cui sopra, dottore , abilitato all'esercizio della professione di avvocato, ecc.,ecc.....come voi.